

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori
dei conti*

Allegato 1 al verbale n. 240 del 21.7.2025

Parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025, trasmessa, con nota in data 15 luglio 2025 dall'Autorità.

Con nota in data 15 luglio 2025 – ai sensi del e in ossequio all'articolo 18 “Assestamento di bilancio” del “Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato” – l'Autorità ha trasmesso allo scrivente Organo di controllo la bozza della “Relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025”, approvata in pari data.

In esito all'esame di tale Relazione il Collegio preliminarmente rileva che sono intervenute, rispetto alle previsioni iniziali 2025, n. 4 variazioni di cui due di carattere gestionale a firma del Vice Segretario generale e due portate all'attenzione dell'Autorità. Relativamente a quest'ultime si segnala che:

- la prima variazione disposta con decreto a firma del Presidente dell'Autorità dell'8 gennaio 2025, ratificata dall'Autorità nell'adunanza del 9 gennaio 2025, ha avuto ad oggetto l'adeguamento per € 20.000.000,00 dello stanziamento della voce 2.2.1.9.19, *Fabbricati ad uso strumentale*, affinché lo stesso fosse capiente per procedere alla finalizzazione dell'acquisto dell'immobile di via Lovanio n. 10/via Yser n. 18, destinato ad accogliere parte degli uffici dell'Autorità. Le risorse necessarie sono state reperite mediante l'utilizzo per un corrispondente importo di € 20.000.000,00 del Fondo di riserva, che è stato quindi rideterminato in € 163.901.000,00. Il Collegio ha dato il proprio favorevole avviso con nota in data 8 gennaio 2025;
- in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 834, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, l'Autorità, in data 29 aprile 2025, ha disposto un versamento all'Erario dello Stato pari a € 650.561,55 corrispondente al 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2024, attingendo i relativi fondi dalla sottovoce 1.4.1.1.20, *Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa*. Con la seconda variazione di bilancio disposta dall'Autorità in data 4 giugno 2025, lo stanziamento del predetto capitolo 1.4.1.1.20 è stato portato da € 1.700.000,00 a € 2.350.000,00 ricostituendo, quindi, le somme occorrenti per il riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato da disporre in applicazione del comma 594, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-

2022. Il versamento in esame, pari a € 1.691.800,00, è stato effettuato il 16 giugno 2025. Il Collegio ha dato il proprio favorevole avviso alla variazione con nota in data 23 maggio 2025.

Per quanto attiene alle entrate, nella Relazione *de qua* si prevede di mantenere i relativi stanziamenti nelle misure determinate in sede di stesura delle previsioni iniziali e ciò anche in attesa di un dato più puntuale sul complessivo incasso del contributo di funzionamento di cui all'articolo 10, commi 7-ter e 7-quater della legge 287/90, la cui finestra di versamento è fissata tra il 1° ed il 31 luglio.

Sempre in ordine alle entrate il Collegio, prende atto, in primo luogo, che *“L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2024, approvato dall'Autorità nella riunione del 31 marzo 2025, ammonta a € 212.746.395,39 e risulta superiore per € 31.564.395,39 rispetto a quello presunto, indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025, pari a € 181.182.000,00”*, così come che l'Autorità propone di destinare tale maggiore avanzo al Fondo di riserva straordinario.

Con riferimento alle spese, le principali variazioni sono relative alle seguenti voci.

In merito alle spese di personale (macroaggregato 1.1), la relazione espone che le variazioni (per € 3.259.500,00) sono state giustificate dalla revisione delle spese inerenti alle componenti stipendiali e contributive a esito delle variazioni intervenute in conseguenza del processo di valutazione dei dipendenti relativo all'anno 2024 e degli adeguamenti tabellari per il 2025 concordati tra la Banca d'Italia e le organizzazioni sindacali, cui anche le retribuzioni dell'Autorità sono correlate. Sul punto, come già in passato, il Collegio raccomanda un attento monitoraggio di tale voce di spesa.

La voce *Imposte e tasse a carico dell'Ente* (macroaggregato 1.2) evidenzia un aumento di € 159.000,00 in massima parte direttamente connesso alla variazione delle spese di personale e al relativo carico fiscale (IRAP).

Quanto all'*Acquisto di beni e servizi* (macroaggregato 1.3) la relazione espone un decremento di € 507.000,00, dovuto a minori esigenze di spesa rilevate rispetto alla programmazione iniziale, all'aggiudicazione di alcune procedure di acquisto per valori inferiori rispetto a quelli posti a base d'asta, al venir meno (o dello slittamento agli esercizi successivi) di talune spese programmate in sede di formazione degli stanziamenti iniziali. Nel riconoscere l'impegno teso al contenimento delle spese, il Collegio raccomanda, comunque, in occasione dei prossimi bilanci preventivi, un'adeguata rappresentazione delle esigenze finanziarie dell'Autorità esprimendo, per il resto, apprezzamento sulla capacità dell'Autorità di conseguire risparmi a seguito dell'espletamento di procedure concorrenziali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Analogha riduzione è riscontrata per *le spese in conto capitale* (macroaggregato 2.2.), per € 1.712.000,00, derivante: dall'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile; da risparmi di spesa realizzatisi in sede di perfezionamento delle procedure di acquisto svolte nel primo semestre dell'anno; dalla rimodulazione di talune spese conseguente alle effettive necessità emerse in fase gestionale; dalla rideterminazione del cronoprogramma dei pagamenti di alcune attività in relazione agli esercizi di relativa esigibilità.

In ordine alle norme di contenimento della finanza pubblica, la Relazione conferma il pieno rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 590 e ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e delle numerose circolari della Ragioneria Generale dello Stato intervenute negli anni quali, in ultimo, le circolari 29/2023, 16/2024 e 12/2025.

Conferma, inoltre, il rispetto del limite introdotto dall'articolo 15, del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. In particolare, nel presente assestamento l'Autorità ha provveduto a una variazione di alcune delle voci rientranti in tale plafond, per € 500,00.

In conclusione, con riferimento al Fondo di riserva - come accennato alimentato in parte tramite un'ulteriore destinazione dell'avanzo di amministrazione - il Collegio evidenzia che, secondo quanto esposto nella Relazione in esame, in base al bilancio preventivo e alle successive variazioni intervenute, la consistenza del Fondo di riserva era pari a € 163.251.000,00 dei quali € 9.350.000,00 appostati al fondo di riserva ordinario e € 153.901.000,00 al fondo di riserva straordinario. Il provvedimento di assestamento comporta:

- maggiori entrate per € 31.564.395,39 sotto forma di più elevato avanzo di amministrazione;
- maggiori spese per € 1.199.500,00.

A seguito delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento di bilancio in esame, la dotazione del Fondo di riserva, come si evince dal prospetto allegato alla Relazione, è stata rideterminata quindi nella misura di € 193.615.895,39, di cui € 8.150.500,00 ascritti al Fondo di riserva ordinario ed euro 185.465.395,39 al Fondo di riserva straordinario.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la Relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per € 31.564.395,39 come dal rendiconto del 2024 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno, e maggiori spese per euro 1.199.500,00;
- considerato che il Fondo di riserva ordinario pari ad € 8.150.500,00 consente di far fronte ad eventuali spese impreviste;
- rilevato che permane il pareggio di bilancio;

- ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

ritiene conclusivamente di poter esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025.

Andrea Luberti

(Presidente)

OMISSIS

Paolo Mariano

(componente)

OMISSIS

Gianfranco Chinellato

(componente)

OMISSIS